

Intervista a Graziano Melano **direttore artistico della Fondazione Teatro Ragazzi e Giovani di Torino**

Il 12 marzo è stata consegnata alla città la nuova Casa del Teatro Ragazzi e Giovani. Un luogo fortemente voluto dalla Regione, e dalla Città di Torino in primis, che hanno voluto puntare su un luogo dedicato alla cultura per i ragazzi e per i giovani, dei ragazzi e dei giovani. Credo che sia la realizzazione di un sogno coltivato per anni...

Rispondo citando lo psichiatra e psicanalista statunitense Bruno Bettelheim, che negli Settanta tanto ha dato alla nascita dell'animazione teatrale e del teatro ragazzi professionale. A venirmi in mente è infatti il suo commento alla classicissima fiaba dei Tre Porcellini, dove il porcellino più piccolo costruisce la sua casetta nel modo più sbrigativo, con della paglia; il secondo si serve di bastoni, mentre il terzo porcellino, il più anziano, costruisce una casa utilizzando dei mattoni. Egli ha imparato ad agire in conformità col principio di realtà: essendo in grado di rimandare il desiderato momento dei giochi, agisce conformemente alla sua capacità di prevedere quello che può accadere nel futuro. **Egli simboleggia l'ultima fase del progresso dell'uomo nella storia: prima una baracca e poi una casa di legno, e per finire una solida casa di mattoni.**

Una nuova casa di mattoni, dunque, per un teatro per, con e dei ragazzi che è nella sua piena maturità?

Il Teatro per Ragazzi a Torino ha una tradizione ormai trentennale. Dalla nascita dell'animazione fino a quella delle compagnie teatrali, tra le più importanti in Italia, Torino è stata culla di esperimenti avanzati che hanno reso il Teatro Ragazzi patrimonio comune del mondo scolastico, delle famiglie ma anche dei più attenti spettatori di teatro. Le mille iniziative, dai laboratori alle rassegne di spettacolo, ai corsi di aggiornamento, ai festival che sono state realizzate hanno visto migliaia e migliaia di spettatori avvicinarsi nei vari "spazi" destinati al teatro per e con i ragazzi.

È stato proprio questo grande successo di partecipazione, di un pubblico sempre più attivo e complice, che ha reso evidente la necessità per Torino di dotarsi di uno spazio adeguato e all'avanguardia per queste iniziative.

L'Europa ci offre vari esempi di strutture simili da Lione a Bruxelles, da Dublino a Ginevra, da Lille a Stoccolma, per fare alcuni esempi. Il concetto basilare di queste strutture, è quello di essere dei luoghi aperti al pubblico in vari orari e con un ampio genere di attività. Un luogo di collaborazione artistica ed organizzativa. Sarà così anche per la Casa Teatro Ragazzi e Giovani?

La nascita della Casa Teatro Ragazzi e Giovani potrà aggregare le migliori realtà professionali del Teatro Ragazzi e Giovani di Torino, rappresentando un importante punto di riferimento per tutte le compagnie e gli artisti del settore. Viaggiando in tournée in vari Paesi del mondo con gli spettacoli per ragazzi viene voglia ogni tanto di tornare a "casa" e di trovare un luogo accogliente che ti aspetta. Se questo è vero per il singolo individuo che il nido domestico cerca di costruirselo da solo o con la famiglia, è anche vero che spesso manca per la collettività artistica. **Abbiamo sempre invidiato quelle città in Europa che hanno saputo creare simili "serre" e che le hanno messe a disposizione di generazioni d'artisti che si sono succedute negli ultimi quarant'anni. Ora anche a Torino la Casa è nata e sarà luogo di crescita per le future generazioni e agorà di ricerca di significati del fare teatro e del vivere.** Tutti sono un poco come i personaggi delle fiabe; chi Cenerentola, chi Hänsel e Gretel, chi Lupo, chi Principe, chi Bella Addormentata, chi Sindbad il marinaio... ed i loro destini s'incroceranno in quell'edificio che fu officina di manutenzione e che sarà officina di cultura, poesia ed arte.